

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3905 del 15/07/2024
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MO). DITTA: ACETUM S.P.A. PRATICA: MOPPA4746.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4062 del 15/07/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quindici LUGLIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE con det. 1963/2014 è stata rilasciata all'Azienda Acetificio Pontiroli Artos s.r.l., c.f. 01289640367, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee in Comune di San Felice sul Panaro (MO), via Circondaria n. 477, con destinazione ad uso industriale, per una portata massima di esercizio pari a l/s 10 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.000 (codice pratica MOPPA4746);

- con domanda PG.2015.319078 del 18/05/2015 l'Azienda Acetificio Pontiroli Artos s.r.l., c.f. 01289640367, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche cod. pratica MOPPA4746;
- con domanda PGFE/2017/3092 del 20/03/2017 l'Azienda Acetum s.p.a., c.f. 03593570363, ha richiesto il subentro alla domanda di rinnovo di concessione sopracitata a seguito di fusione per incorporazione;

PRESO ATTO della comunicazione PGFE/2017/9008 del 07/08/2017 con cui l'Azienda Acetum s.p.a., c.f. 03593570363, ha dichiarato di rinunciare alla domanda di rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche in Comune di San Felice sul Panaro (MO), via Circondaria n. 477, con destinazione ad uso industriale, per una portata massima di esercizio pari a l/s 10 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.000 (codice pratica MOPPA4746)

PRESO ATTO che la rinunciante:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;

- ha costituito mediante due versamenti un deposito cauzionale dell'importo complessivo pari a 2.043,00 euro, nello specifico una somma pari a 1.757,50 euro in data 29/09/2006 mentre un'integrazione pari a 285,50 euro in data 06/03/2014;

PRESO INOLTRE ATTO che la rinunciante ha dichiarato di aver provveduto alla rimozione delle attrezzature idrauliche presenti nelle opere di presa con conseguente cementazione degli stessi fino al ripristino dei luoghi (nota prot PGDG/2017/13719 del 18/12/2017);

RILEVATO che non risulti adempiuto l'obbligo di corrispondere il canone 2017 e che quanto dovuto possa comunque ritenersi compensato con il deposito cauzionale costituito a garanzia degli obblighi derivanti dal rapporto concessorio, tra cui vi è l'obbligo di pagamento del canone;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta non ricorrano motivi ostativi all'archiviazione dell'istanza di rinnovo di concessione codice pratica MOPPA4346;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia presentata dall'Azienda Acetum s.p.a., c.f. 03593570363 ed acquisita a prot. PGFE/2017/9008 del 07/08/2017 e conseguentemente di archiviare il procedimento di rinnovo di concessione per il prelievo di acqua pubblica in Comune di San Felice sul Panaro (MO), via Circondaria n. 477, con destinazione ad uso industriale, per una portata massima di esercizio pari a l/s 10 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.000 (codice pratica MOPPA4746);
2. di prendere atto della rimozione dell'opera di presa e del ripristino dei luoghi, come attestate dalla rinunciante;
3. di trasmetterne copia del presente atto all'ufficio regionale competente alla gestione del deposito cauzionale, comunicando che sussistono i presupposti per l'incameramento dello stesso;
4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;

5. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
6. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Montepaone e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.